



PROVINCIA DI BENEVENTO

**Relazione sulla Gestione
Rendiconto 2021**

(artt. 151 e 231 D. Lgs. n. 267/2000)

E.F. 2021

LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA

PROVINCIA

PREMESSA

La relazione finanziaria sulla gestione dell'esercizio 2021 e le relative tabelle e commenti che seguono, illustrano in termini generali le risultanze dell'esercizio 2021 suddivise secondo la struttura del bilancio provinciale, tenendo conto che l'applicazione delle nuove regole contabili conseguenti alla introduzione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici ha comportato l'introduzione di significative innovazioni, quali l'accertamento di diverse entrate per competenza e la previsione di fondi crediti dubbia esigibilità conseguenti, l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, la revisione ordinaria dei residui.

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.

A tal fine presentano, di norma, il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Documento unico di programmazione è composto dalla **Sezione strategica**, della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla **Sezione operativa** di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Al rendiconto è allegata una relazione del Presidente della Provincia sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Ed inoltre, per quanto concerne la ridestinazione dell'avanzo:

“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione con spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi

natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.”.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2021

Il Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come “*Armonizzazione*” ha inciso profondamente sugli esiti della gestione ed ha cambiato in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

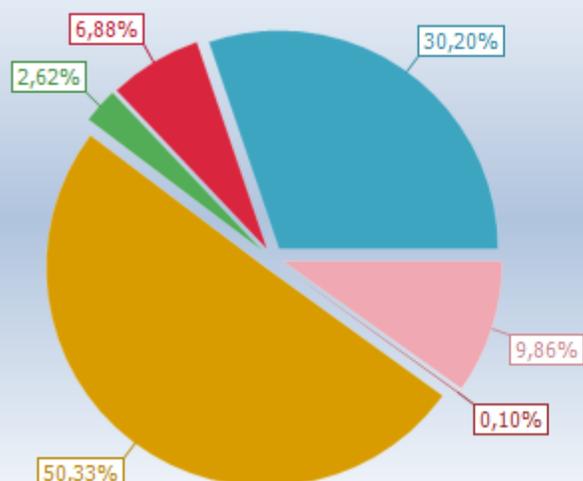
La Provincia di Benevento, anche nel 2021, pur con le difficoltà dovute alla pandemia da COVID-19 che ha colpito il paese nel 2020 e alla carenza di personale che si è ulteriormente accentuata, ha continuato il processo di riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, resosi necessario per il rispetto dei nuovi adempimenti, soprattutto per preservare la situazione finanziaria dell'Ente, che finora ha assorbito in maniera positiva la nuova normativa contabile.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

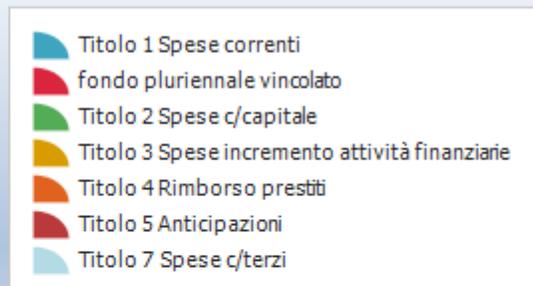
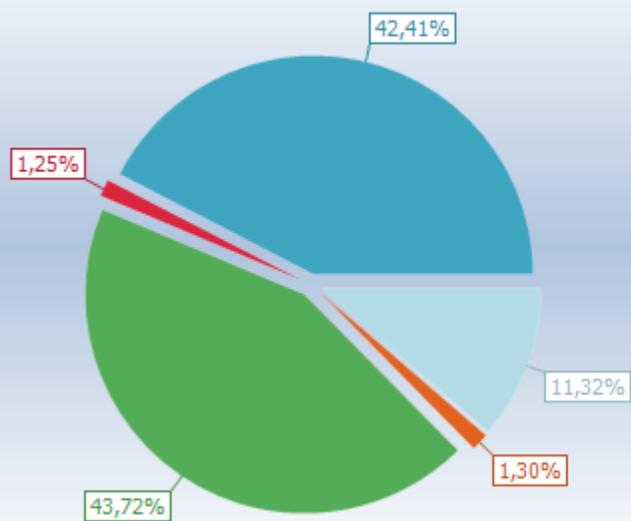
La gestione di Competenza dell'esercizio 2021 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		35.845.103,27			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.613.790,77		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.442.199,92				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	41.714.569,62				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	22.422.113,54	9.755.713,26	Titolo 1 Spese correnti	27.443.347,27	21.345.704,19
			fondo pluriennale vincolato	809.531,82	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.105.035,71	3.649.380,01			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.947.666,14	1.017.259,39	Titolo 2 Spese c/capitale	28.287.095,67	20.441.216,33
			fondo pluriennale vincolato	42.280.456,81	
Titolo 4 Entrate c/capitale	37.365.892,39	27.591.315,82	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	66.840.707,78	42.013.668,48	Totale spese finali	98.820.431,57	41.786.920,52
Titolo 6 Accensione prestiti	76.802,45	1.142.249,28	Titolo 4 Rimborso prestiti	841.062,71	841.062,71
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	7.321.450,13	7.021.596,50	Titolo 7 Spese c/terzi	7.321.450,13	7.298.911,09
Totale entrate dell'esercizio	74.238.960,36	50.177.514,26	Totale spese dell'esercizio	106.982.944,41	49.926.894,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	119.009.520,67	86.022.617,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	106.982.944,41	49.926.894,32
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	12.026.576,26	36.095.723,21
TOTALE A PAREGGIO	119.009.520,67	86.022.617,53	TOTALE A PAREGGIO	119.009.520,67	86.022.617,53

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo di euro 12.026.576,26 dovuto essenzialmente a diversi finanziamenti in conto capitale che la Provincia che ha ricevuto nel corso dell'esercizio, accertati ed in parte riscossi.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.442.199,92
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	29.474.815,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	27.443.347,27
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>809.531,82</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	841.062,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.823.073,51
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	1.000.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.823.073,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	576.603,54
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	606.154,15
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.640.315,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	1.280.867,68
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		359.448,14
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	613.790,77

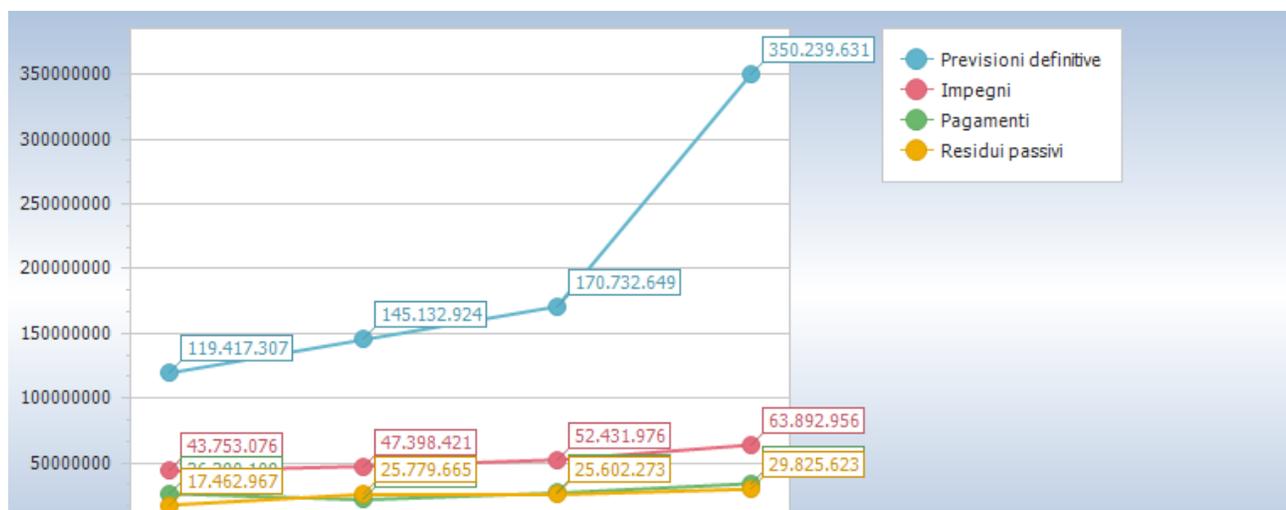
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	41.714.569,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	37.442.694,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	28.287.095,67
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	42.280.456,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		9.203.502,75
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	8.845.086,51
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		358.416,24
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		358.416,24
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		12.026.576,26
- Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	576.603,54
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	9.451.240,66
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.998.732,06
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	1.280.867,68
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		717.864,38

O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.823.073,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	1.000.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	576.603,54
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	1.280.867,68
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	606.154,15
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-640.551,86

Pur in presenza di un risultato positivo della gestione corrente, questa amministrazione è impegnata in un processo ineludibile di applicazione non lineare della c.d. *Spendig Review*, già intrapreso con i Bilanci di Previsione relativi alle annualità precedenti che dovrà essere perseguito da tutta la struttura amministrativa nei prossimi anni.

La spesa corrente, se analizzata nelle proprie componenti, ha un elevato grado di rigidità derivante dal peso dell'indebitamento (841.076,47 euro per rimborso delle quote capitali oltre a 1.431.993,20 euro di quote interessi) che rappresenta il 8,283% della spesa corrente.

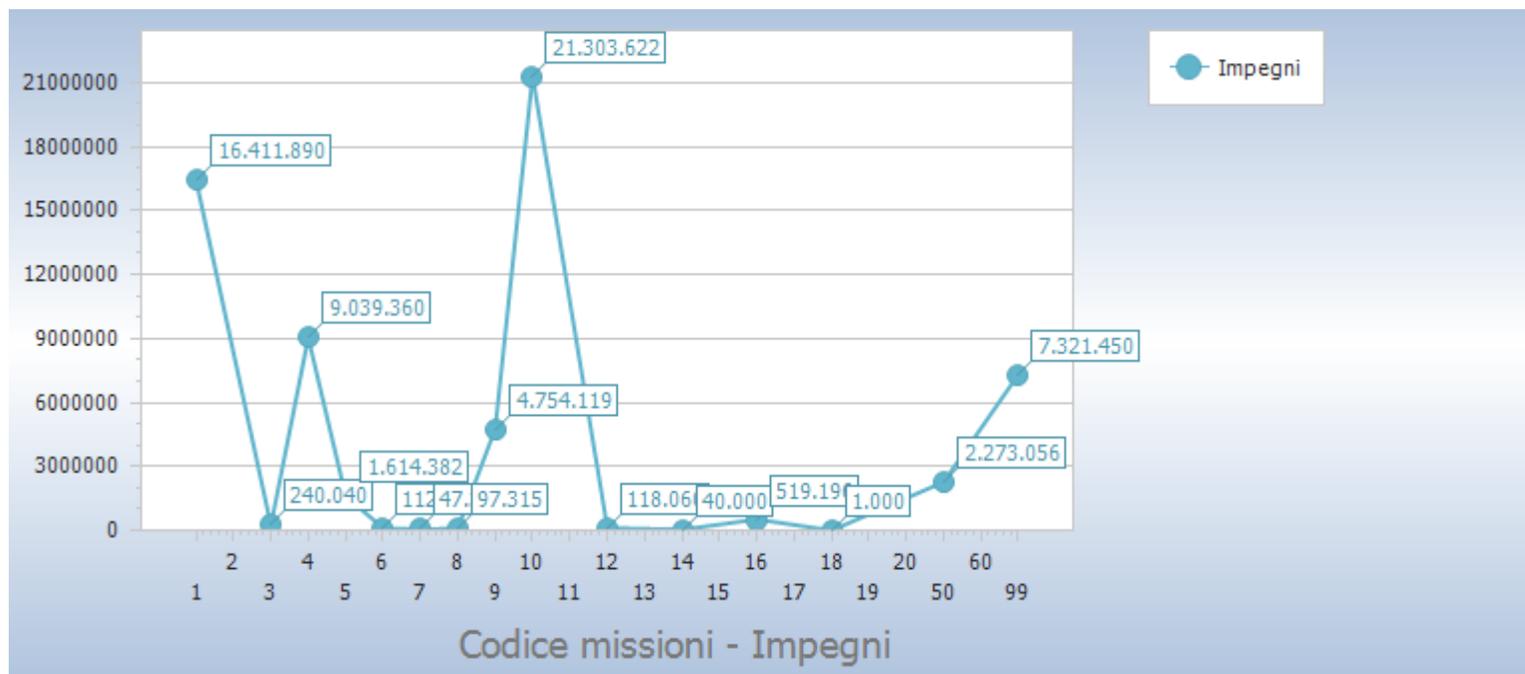
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	33.232.652,99 809.531,82	27.443.347,27	84,64	12.825.182,59	46,73	14.618.164,68
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	302.020.201,39 42.280.456,81	28.287.095,67	10,89	14.080.899,24	49,78	14.206.196,43
4. Rimborso Prestiti	841.076,47	841.062,71	100,00	841.062,71	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	14.145.700,00	7.321.450,13	51,76	6.320.188,55	86,32	1.001.261,58
Totale	350.239.630,85	63.892.955,78	20,80	34.067.333,09	53,32	29.825.622,69



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.114.078,82 369.354,90	16.411.889,67	83,12	4.444.840,57	27,08	11.967.049,10
03 Ordine pubblico e sicurezza	250.040,00	240.040,00	96,00	227.295,32	94,69	12.744,68
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	61.873.187,40 5.192.670,90	9.039.360,27	15,95	3.975.223,46	43,98	5.064.136,81
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.627.553,68 994.987,68	1.614.382,17	98,89	922.442,25	57,14	691.939,92
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.112.099,75	112.099,75	10,08	341,60	0,30	111.758,15
07 Turismo	50.000,00	47.366,55	94,73	47.366,55	100,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	97.314,50	97.314,50	100,00	83.070,19	85,36	14.244,31
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	28.560.917,25 15.969.619,67	4.754.118,88	37,76	2.325.345,67	48,91	2.428.773,21
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	216.319.422,88 19.114.120,76	21.303.622,13	10,80	13.294.422,92	62,40	8.009.199,21
11 Soccorso civile <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	25.000,00 20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	118.060,00	118.060,00	100,00	111.640,10	94,56	6.419,90
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	40.000,00	40.000,00	100,00	40.000,00	100,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la	35.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

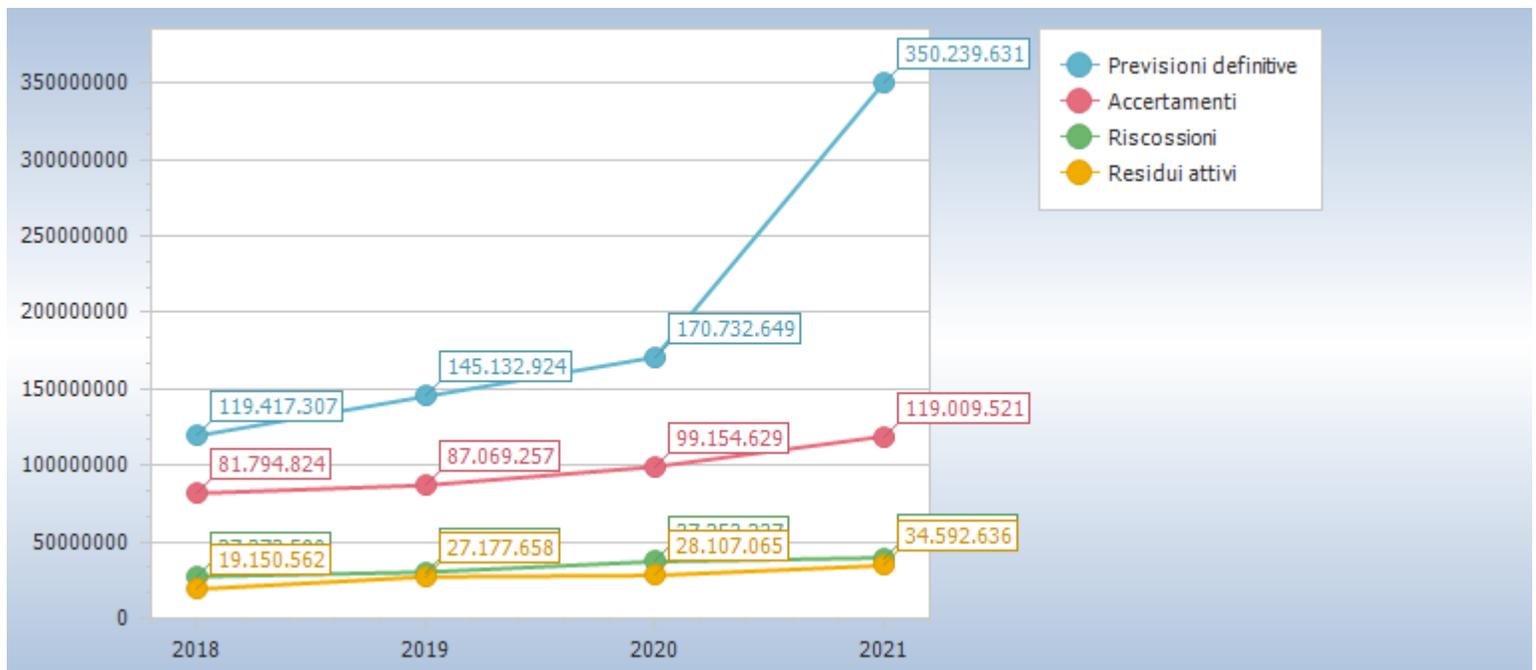
formazione professionale						
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	35.480,00					
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	520.095,82	519.195,82	99,83	2.100,00	0,40	517.095,82
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.393.754,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.393.754,72					
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.000,00	1.000,00	20,00	0,00	0,00	1.000,00
20 Fondi e accantonamenti	676.603,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	2.275.042,49	2.273.055,91	99,91	2.273.055,91	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	14.145.700,00	7.321.450,13	51,76	6.320.188,55	86,32	1.001.261,58
Totale	350.239.630,85	63.892.955,78	20,80	34.067.333,09	53,32	29.825.622,69



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.383.903,95	27.985,72	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	240.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.192.389,19	6.846.971,08	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.614.382,17	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	112.099,75	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	47.366,55	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	97.314,50	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.909.903,24	1.844.215,64	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	2.364.894,47	18.938.727,66	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	118.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.100,00	517.095,82	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.431.993,20	0,00	0,00	841.062,71	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.443.347,27	28.287.095,67	0,00	841.062,71	0,00

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	44.770.560,31	44.770.560,31	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.847.784,26	22.422.113,54	102,63	8.127.843,34	36,25	14.294.270,20
2. Trasferimenti correnti	7.135.279,78	5.105.035,71	71,55	1.881.818,58	36,86	3.223.217,13
3. Entrate extratributarie	2.648.465,50	1.947.666,14	73,54	938.290,30	48,18	1.009.375,84
4. Entrate in conto capitale	259.526.792,75	37.365.892,39	14,40	21.775.648,64	58,28	15.590.243,75
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	165.048,25	76.802,45	46,53	76.802,45	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	14.145.700,00	7.321.450,13	51,76	6.845.920,90	93,50	475.529,23
Totale	350.239.630,85	119.009.520,67	33,98	39.646.324,21	33,31	34.592.636,15



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2021, approvato con deliberazione del Presidente n. 125 del 23/05/2022, la Provincia ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.244.807,68	55,13	1.002.506,42	1.002.451,29	1.242.356,39	1.627.869,92	19.614.486,47
2	Trasferimenti correnti	9.278.668,85	0,00	507.691,98	-507.691,98	8.770.976,87	1.767.561,43	7.003.415,44
3	Entrate extratributarie	4.581.109,14	1.357,11	35.390,77	-34.033,66	4.547.075,48	78.969,09	4.468.106,39
4	Entrate in conto capitale	34.675.395,29	9.352,00	1.000.624,82	-991.272,82	33.684.122,47	5.815.667,18	27.868.455,29
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	250.156,16	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	13.585.553,73	0,00	0,00	0,00	13.585.553,73	1.065.446,83	12.520.106,90
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.073.626,44	0,00	99.535,60	-99.535,60	974.090,84	175.675,60	798.415,24
Totale		85.689.317,29	10.764,24	2.645.749,59	-2.634.985,35	83.054.331,94	10.531.190,05	72.523.141,89

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	43.361.630,32	0,00	945.609,34	-945.609,34	42.416.020,98	8.520.521,60	33.895.499,38
2	Spese in conto capitale	14.335.417,99	0,00	948.227,54	-948.227,54	13.387.190,45	6.360.317,09	7.026.873,36
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.735.235,05	0,00	30.264,62	-30.264,62	1.704.970,43	978.722,54	726.247,89
Totale		59.432.283,36	0,00	1.924.101,50	-1.924.101,50	57.508.181,86	15.859.561,23	41.648.620,63

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...].

Si rileva che lo stock dei residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Provincia ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Si evidenzia che uno dei motivi fondamentali che ha concorso alla gestione dei flussi finanziari relativi ai residui ed in particolare a quelli attivi, è rappresentato dalla cronica carenza di personale dedicato accentuatasi nel corso dell'esercizio finanziario di cui trattasi.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.158.150,10	4.023.584,51	4.638.599,17	5.794.152,69	14.294.270,20	33.908.756,67
2	Trasferimenti correnti	2.997.968,17	460.805,35	988.462,81	2.556.179,11	3.223.217,13	10.226.632,57
3	Entrate extratributarie	1.545.321,33	598.723,13	1.099.775,43	1.224.286,50	1.009.375,84	5.477.482,23
4	Entrate in conto capitale	15.952.416,79	3.309.381,32	5.261.333,93	3.345.323,25	15.590.243,75	43.458.699,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	3.140.106,90	0,00	0,00	9.380.000,00	0,00	12.520.106,90
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	238.282,93	154.148,51	365.065,44	40.918,36	475.529,23	1.273.944,47
Totale		29.282.402,38	8.546.642,82	12.353.236,78	22.340.859,91	34.592.636,15	107.115.778,04

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	2.874.208,98	8.205.235,64	10.653.528,83	12.162.525,93	14.618.164,68	48.513.664,06
2	Spese in conto capitale	4.189.032,59	98.619,76	1.599.171,94	1.140.049,07	14.206.196,43	21.233.069,79
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	343.263,66	65.617,70	223.860,90	93.505,63	1.001.261,58	1.727.509,47
Totale		7.406.505,23	8.369.473,10	12.476.561,67	13.396.080,63	29.825.622,69	71.474.243,32

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa rappresenta un elemento di riflessione sul quale l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.

Anche per l'esercizio 2021, così come avvenuto anche negli anni precedenti, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

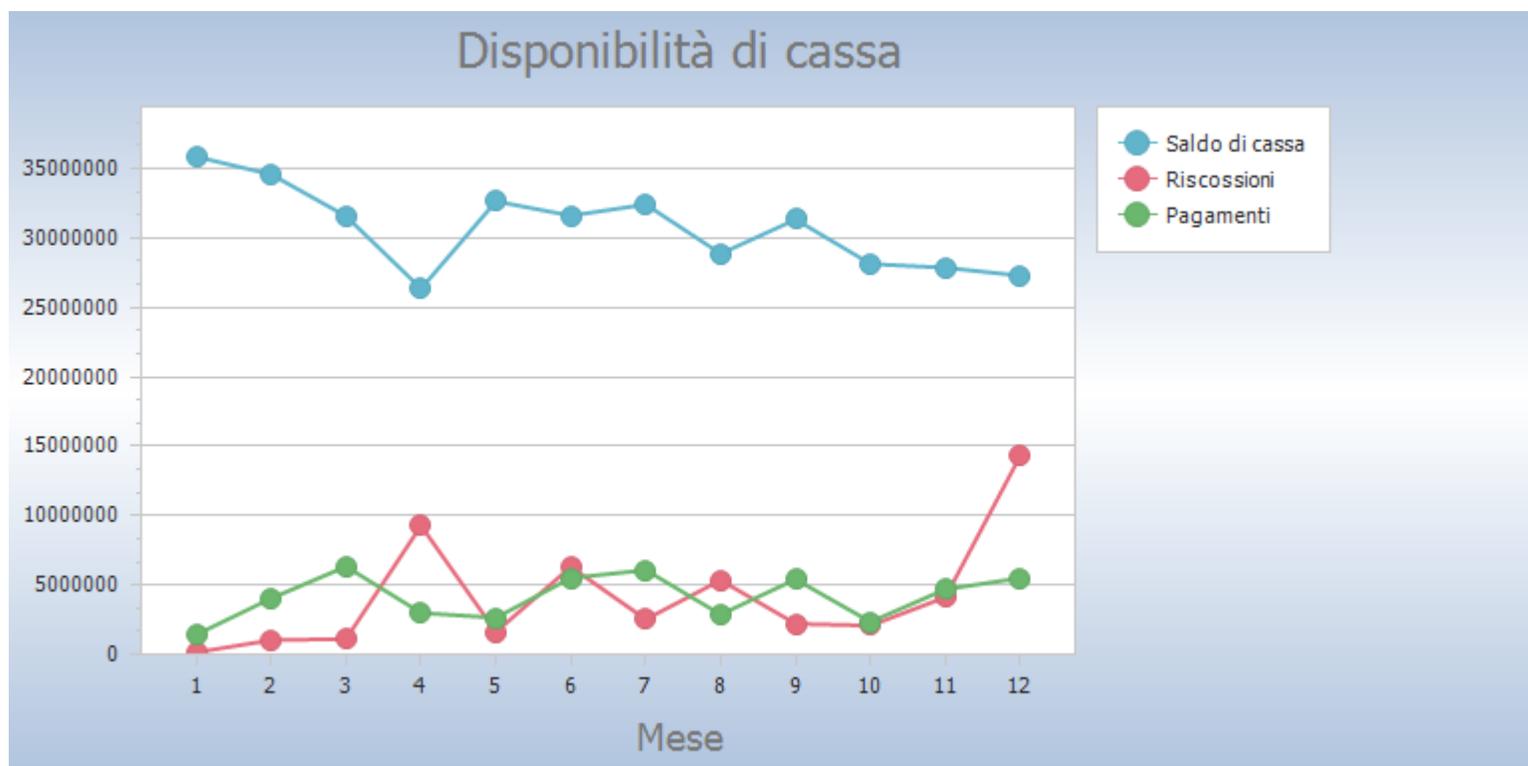
Pur tuttavia l'attività di tutti i settori dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'Ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e le società partecipate.

Tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria di questo Ente.

Un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale.

La riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Provincia) consentirebbe di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Per tutto quanto detto, l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi deve essere uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione che delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2021 la Provincia di Benevento ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017) CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE – COMUNI			
(migliaia di euro)			
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2021	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al 31/12/2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.442	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	41.715	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)		43.157	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	22.422	9.756
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	5.105	3.649
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.948	1.017
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	37.366	27.591
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	27.443	21.346
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	810	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	614	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	27.639	21.346
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	28.287	20.441
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	42.280	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	614	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	69.953	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		12.406	
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	(-)		
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		12.406	226

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1
DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE – COMUNI**

(migliaia di euro)

		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2021
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	(+)	
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", commi 485 e segg., art.1, legge 232/2016	(-)	
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE per investimenti, c.485 e segg., art.1, legge 232/2016. (3 = 1 - 2)		
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017	(-)	
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)		
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(-)	
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)		
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q=0+3+6+9)	(-)	
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q)		12.406

LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell’applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Nel corso del 2021 la spesa di personale della Provincia di Benevento è illustrata dalla seguente tabella:

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa personale	5.732.104,72		5.772.721,62		5.386.910,30	
Popolazione	272.318	21,05	272.318	21,20	271.901	19,81

Anno	Valore
2019	21,05
2020	21,20
2021	19,81

La Provincia ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell’art. 1 della L. 296/2006.

Si evidenzia una riduzione della spesa rispetto all’anno precedente dovuta al pensionamento di otto unità di personale.

Nel corso del 2021 è stato sottoscritto l’accordo per la destinazione del Fondo per le Politiche di Sviluppo del Personale dell’esercizio 2020 che, seppur esigibile nel corso del 2021 (e quindi iscritto nel Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa), è stato considerato nella spesa di personale del 2020.

PARTECIPAZIONI

La Provincia di Benevento possiede le seguenti partecipazioni:

N.	SOCIETA'/AZIENDA/ CONSORZIO	SITO INTERNET	QUOTA PARTECIPAZIONE
1.	SAMTE SRL	www.samte.it	100%
2.	SANNIO EUROPA SCARL	www.sannioeuropa.com	100%
3.	A.S. ASEA	www.aseaenergia.eu	100%
4.	CONSORZIO ASI	www.asibn.it	40%
5.	CONSORZIO SANNIO.IT (CST)	www.cstsannio.it	31,81%
6.	GAL TITERNO SCARL	www.galtiterno.it	5,032%

I rendiconti ed i bilanci di esercizio delle partecipate, sono consultabili sui siti internet di ciascun organismo.

E' stata effettuata la verifica dei credit/debiti con le partecipate i cui risultati sono contenuti in un'apposita relazione che verrà trasmessa ai Revisori dei Conti della Provincia per le verifiche di competenza degli stessi.

Si rappresenta che per la società SAMTE srl è ancora in corso il processo di liquidazione volontaria stabilito dall'Assemblea dei soci nella seduta del 30/12/2019.

La situazione finanziaria della società, nonostante la sensibile contrazione delle ore di lavoro dei dipendenti rimasti in servizio, è ancora preoccupante a causa soprattutto del mancato incasso dei proventi della tariffa da parte dei comuni e deve, pertanto, essere sottoposta ad un continuo monitoraggio con le conseguenze del caso orientate dalle norme che regolano le crisi d'impresa.

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2021

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2021, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

In questa sede è importante sottolineare che la Provincia di Benevento si è dotata di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato sia per i beni immobili che per quelli mobili, codificati secondo la recente normativa vigente in materia, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente.

E' di fondamentale importanza, quindi, tenere costantemente aggiornati i due registri.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2020, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2021 sulla spesa per investimento.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto si incrementa per il valore dell'utile di esercizio e si decrementa per una rettifica sulle riserve di capitale derivante dall'impatto causato dalla sistemazione dell'errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria avvenuta negli esercizi 2019 e 2020.

STATO PATRIMONIALE 2021					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	233.250,13	184.045,39	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.817,60	31.817,60	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	265.067,73	215.862,99		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	119.412.142,39	122.723.445,15		
1.1	Terreni	272.210,88	272.210,88		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	118.517.523,49	121.808.899,62		
1.9	Altri beni demaniali	622.408,02	642.334,65		
III	Altre immobilizzazioni materiali	152.383.219,83	155.476.755,57		
2.1	Terreni	1.849.374,20	1.849.374,20	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	149.556.406,10	152.632.223,64		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.127,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	15.074,39	23.625,85		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	561.389,44	552.693,15		
2.7	Mobili e arredi	87.469,97	90.019,02		
2.8	Infrastrutture	312.378,73	328.819,71		

2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	115.540.891,11	92.345.178,11	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	387.336.253,33	370.545.378,83		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	1.994.174,30	1.994.174,30		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.994.174,30	1.994.174,30		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	389.595.495,36	372.755.416,12		
I	Rimanenze	28.014,48	28.014,48	CI	CI
	Totale rimanenze	28.014,48	28.014,48		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	23.361.482,17	12.138.042,43		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	53.697.530,59	43.934.361,73		
3	Verso clienti ed utenti	2.103.670,83	1.690.969,69	CII1	CII1
4	Altri Crediti	16.175.878,18	16.707.055,08		
	Totale crediti	95.338.561,77	74.470.428,93		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	36.095.723,21	35.845.103,27		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	36.095.723,21	35.845.103,27		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	131.462.299,46	110.343.546,68		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	170.776,84	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	170.776,84		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	521.057.794,82	483.269.739,64		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto per il Credito Sportivo, tenuto conto che questo Ente come già attestato nelle pagine precedenti non ha usufruito di anticipazioni di liquidità né di anticipazioni di tesoreria.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscano tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2021					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	119.412.142,39	94.398.792,27		
b	da capitale	0,00	94.398.792,27	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	119.412.142,39	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.128.666,76	1.824.003,32	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	19.903.643,09	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-3.285.703,71	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	117.255.105,44	116.126.438,68		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	438.534,00	334.267,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	438.534,00	334.267,00		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	41.848.344,34	42.612.604,60		
2	Debiti verso fornitori	13.749.184,78	12.800.823,45	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	44.410.343,21	33.592.983,15		
5	Altri debiti	13.314.582,39	13.038.476,76		
	TOTALE DEBITI (D)	113.322.454,72	102.044.887,96		
I	Ratei passivi	66.264,82	107.466,32	E	E
	Risconti passivi	289.975.435,84	264.656.679,68		
1	Contributi agli investimenti	289.975.435,84	264.656.679,68		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	290.041.700,66	264.764.146,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	521.057.794,82	483.269.739,64		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2021 si pone in continuità rispetto ai rendiconti degli anni precedenti, in quanto è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Provincia di Benevento.

Benevento, 25 maggio 2021

Il Responsabile del Servizio Programmazione e
Bilancio - Patrimonio - Provveditorato
F.to Dott. Serafino De Bellis

Il Dirigente del Settore
Amministrativo – Finanziario
F.to Avv. Nicola Boccalone

Il Presidente F.F.
F.to Dott. Nino Lombardi